

Comune di Cadelbosco di Sopra
Reggio Emilia (RE)

Società Agricola Biopig Italia s.s. di Cascone Luigi e C.
sede : Via Marzabotto 01 - Località Nogara (VR)

**Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità
di allevamento e contestuale variante al PdC n. 20-010
del 15-02-2021 del centro zootecnico ubicato in Via Liuzzi 9,
Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)**

Allegato

Settembre 2021

G

20.1

oggetto AIA
Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della
relazione di riferimento - FASE 1 e 2

Il Progettista

Negrini geom. Stefano

Il Richiedente

Società Agricola BIOPIG ITALIA s.s.
di Cascone Luigi & C.

Il Direttore Lavori

Negrini geom. Stefano



Società Agricola
BIOPIG ITALIA
di Cascone Luigi & C. s.s.

I Relatori

Negrini geom. Stefano - Martini geom. Isacco - dott. geom. Franzini Andrea
dott. agr. Gino Benincà - dott. agr. Pierluigi Martorana -
dott. p.a. Giacomo De Franceschi - dott.ssa agr. Marianna Canteri

Con la collaborazione di:

Geostudio, Studio Perissinotto,
Peroni geom. Moreno.



STUDIO TECNICO NEGRINI
di
Negrini Geom. Stefano
Via Fellini n° 3 - 37054 - Nogara - (Vr)
Tel : 0442-50530 - E-Mail : frkne.negrini@gmail.com
C.F. : NGR SFN 62E15 F918 1 - P.Iva : 0180219 023 9



STUDIO BENINCA' - Associazione tra Professionisti
Via Serena, 1 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR)
Tel : 0458799229 - Fax : 0458780829
pec: tecnico@pec.studiobeninca.it email: info@studiobeninca.it

Procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al D.M. 15/04/2019 n. 95

Ragione sociale: Società Agricola Biopig Italia di Casone Luigi & C. società semplice

Indirizzo installazione: via Liuzzi n° 9
città Cadelbosco di Sopra CAP 42023

Indirizzo PEC: allevamenticascone@pec.it

Numero fascicolo AIA: _____

Referente AIA: _____ Cascone Luigi

tel: _____ fax: _____

e-mail: biopigitalia@pec.it (campo obbligatorio)

Compilatore modulo: _____ Studio Benincà - Associazione tra Professionisti

tel: 0458799229

e-mail: info@studiobeninca.it (campo obbligatorio)

N.B.: la compilazione del seguente modulo deve essere effettuata facendo riferimento a quanto stabilito dall'**Allegato 1 al Decreto Ministeriale n° 95 del 15/04/2019** e dalla **Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 136/01** (pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C136 del 06 05 2014)

0. PROCEDURA

La procedura da applicare è la seguente:

1. valutare la presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione e determinarne la classe di pericolosità (**FASE 1**)
2. valutare la rilevanza delle quantità di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, attraverso il confronto con specifiche soglie (**FASE 2**)
3. se le soglie di rilevanza sono superate, valutare la possibilità di contaminazione in base a proprietà chimico-fisiche delle sostanze, caratteristiche idrogeologiche del sito ed (eventualmente) sicurezza dell'impianto (**FASE 3**)
4. se esiste una effettiva possibilità di contaminazione, procedere alla redazione della **relazione di riferimento**, facendo riferimento alle "**sostanze pertinenti**" individuate nelle fasi 2 e 3.

Per l'esecuzione dei passaggi sopra elencati, è necessario che il gestore proceda alla compilazione progressiva dei fogli del presente file, al fine di determinare se sia soggetto o meno all'obbligo di redazione della relazione di riferimento.

ESITO DELLA VERIFICA (si compila in automatico man mano che vengono inserite le informazioni nei fogli successivi)

FASE 1	IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	presenza di sostanze pericolose	PASSAGGIO A FASE 2
FASE 2	CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	presenza di sostanze di classe 1 sopra soglia	PASSAGGIO A FASE 3
	CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	presenza di sostanze di classe 2 sopra soglia	PASSAGGIO A FASE 3
	CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo	presenza di sostanze di classe 3 sotto soglia	soglia non superata
	CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	presenza di sostanze di classe 4 sotto soglia	soglia non superata
FASE 3	INVIO DELLA RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI CONTAMINAZIONE	OBBLIGATORIA RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE	

FASE 1

È necessario che vengano compilate tutte le celle a sfondo GIALLO

Inserire nelle celle gialle il numero "1" se la risposta è "sì", il numero "0" se la risposta è "no".

L'installazione utilizza sostanze pericolose?

(sostanze acquistate come materie prime o ausiliarie, compresi carburanti)

(1=**sì** / 0=**no**)

1

L'installazione produce sostanze pericolose?

(sostanze risultanti come prodotto finito o prodotto intermedio derivante da materie prime non pericolose)

(1=**sì** / 0=**no**)

0

L'installazione rilascia sostanze pericolose?

(sostanze emesse dall'installazione come conseguenza dell'attività svolta - ad es. acque reflue)

(1=**sì** / 0=**no**)

0

L'installazione utilizza, produce o rilascia sostanze che determinano la formazione di prodotti intermedi di degradazione pericolosi?

(sostanze risultanti da processi di degradazione di sostanze anche di per sé non pericolose)

(1=**sì** / 0=**no**)

0

1

ESITO:

Procedere con la FASE 2 - quantitativi

*Se risultano presenti nel sito sostanze pericolose, prima di procedere con la FASE 2, è necessario **determinare la classe di pericolosità di ciascuna sostanza pericolosa** (come da Allegato 1 al D.M. 95/2019), **in base alle frasi H (o R) che la caratterizzano** (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP).*

*A questo scopo, si può utilizzare il **foglio "DETERMINAZIONE CLASSI PERICOLO"** disponibile nel presente file.*

FASE 2
QUANTITATIVI MASSIMI ANNUALI DI SOSTANZE PERICOLOSE USATE, PRODOTTE O RILASCIATE

CLASSI DI PERICOLO E RELATIVE SOGLIE (estratto dall'Allegato 1 al D.M. n. 95 del 15/04/2019)

Classe	Tipologia di pericolo	Indicazione di pericolo (come da Regolamento Ce n. 1272/2008, c.d. CLP)																Soglia (kg/anno o dmc/anno)
1	sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350	H350(i)	H351	H340	H341											≥ 10	
2	sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300	H304	H310	H330	H360(d)	H360(f)	H361(de)	H361(f)	H361(fd)	H400	H410	H411	R54	R55	R56	R57	≥ 100
3	sostanze tossiche per l'uomo	H301	H311	H331	H370	H371	H372											≥ 1000
4	sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	H302	H312	H332	H412	H413	R58											≥ 10.000

Compilare le seguenti sezioni, facenti riferimento ciascuna ad una diversa classe di pericolo (come da tabella soprastante), indicando nelle caselle in colore giallo, per ciascuna sezione, l'elenco delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione e, **PER OGNUNA DI ESSE**, le relative indicazioni di pericolo (da scegliere dall'elenco preimpostato) e i quantitativi massimi usati, prodotti o rilasciati annualmente.

I quantitativi da indicare devono essere determinati **facendo riferimento alla massima capacità produttiva aziendale** (non è corretto utilizzare i dati registrati negli ultimi anni di attività se in tali anni l'attività aziendale è rimasta al di sotto del massimo potenziale).

Inoltre, i quantitativi da indicare corrispondono alla **quantità massima totale della sostanza presente nel sito, comprese eventuali giacenze di magazzino**.

Nei casi di prodotti contenenti sostanze pericolose, il quantitativo da indicare consiste nella quantità totale del prodotto e non nella quantità di sostanza pericolosa presente nel prodotto.

Nell'indicazione dei quantitativi massimi, è necessario **utilizzare la stessa unità di misura (kg o dmc) per le sostanze ricadenti nella stessa classe di pericolo.**

Il foglio calcola automaticamente il quantitativo totale per ciascuna classe e determinerà pertanto se siano superate o meno le soglie previste dall'Allegato 1 al D.M. 95/2019 sopra riportate.

N.B.: nel caso in cui una sostanza **appartenga a più classi di pericolo**, è necessario **riportarla in tutte le classi di rischio a cui appartiene**.

CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)

Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)											Quantità max annuale
Gasolio	H351											6.642,00
quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 1:												6.642,00

		ESITO:	Soglia superata - PASSARE ALLA FASE 3
--	--	---------------	--

CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente

[illegible]

Soglia superata - PASSARE ALLA FASE 3

CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo

Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)											Quantità max annuale
Rodifen	H372											54,34
Nocurat Pasta	H372											54,34
quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 3:												108,68

Soglia NON superata

CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente

[illegible]

ESITO:	Soglia NON superata
---------------	---------------------

FASE 3
VALUTAZIONE DELLE POSSIBILITA' DI CONTAMINAZIONE

(Estratto del testo del D.M. n. 95 del 15/04/2019, Allegato 1 punto 3)

Per ciascuna sostanza che ha determinato o concorso a determinare il superamento delle soglie di cui al punto 2, deve essere effettuata una VALUTAZIONE DELLA REALE POSSIBILITA' DI CONTAMINAZIONE.

Nell'effettuare tale valutazione si deve tenere conto:

- delle **PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE** (ad esempio, la persistenza, la solubilità, la degradabilità, la pressione di vapore)
- delle **CARATTERISTICHE GEO-IDROGEOLOGICHE DEL SITO** dell'installazione (ad esempio, la granulometria dello strato insaturo, la presenza di strati impermeabili, la soggiacenza della falda)

Laddove siano adottate **particolari misure di gestione delle sostanze pericolose** (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines, ecc) a protezione del suolo e delle acque sotterranee, le stesse potranno essere considerate al fine di determinare la possibilità di contaminazione.

Per illustrare tutto ciò, viene allegata **a un'apposita RELAZIONE TECNICA**
illustrante le **valutazioni effettuate dal gestore in merito alla effettiva possibilità**
di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee
da parte delle **sostanze pericolose prese in esame nelle precedenti fasi 1 e 2.**

Se al termine della valutazione si conclude che vi è l'effettiva possibilità di contaminazione
del suolo o delle acque sotterranee connessa a uso, produzione o rilascio (o generazione quale prodotto intermedio di
degradazione) di una o più sostanze pericolose da parte dell'installazione,
tali sostanze sono da considerare "PERTINENTI"
e il gestore è tenuto ad elaborare con riferimento ad esse la RELAZIONE DI RIFERIMENTO
(come da Allegato 2 del D.M. n. 95/2019)